

Gazzetta del Sud 20 Luglio 2007

La Finanza sequestra i patrimoni dei gruppi imprenditoriali Alampi e Siclari

Un nuovo capitolo nell'aggressione ai patrimoni di sospetta provenienza illecita. L'ha scritto il Gico della Guardia di Finanza che ha sequestrato società, quote azionarie, conti correnti e immobili appartenenti ai gruppi imprenditoriali Alampi e Siclari, per un valore complessivo di circa 5 milioni di euro nell'ambito di un'inchiesta che segue l'operazione "Rifiuti spa", condotta nel marzo dello scorso anno contro un'organizzazione facente capo a famiglie di 'ndrangheta che, secondo l'accusa, si era infiltrata nel settore della gestione delle discariche. In carcere erano finite diciannove persone accusate di associazione mafiosa, estorsione e corruzione.

Ieri è stata data esecuzione a un provvedimento della sezione misure di prevenzione del Tribunale. Nell'ambito dell'operazione, diretta del comandante provinciale delle Fiamme Gialle col. Francesco Gazzani e dal comandante del Nucleo di polizia tributaria ten. col. Salvatore Paiano, sono state sequestrate diverse società edili reggine risultate nella disponibilità, anche indiretta, di persone coinvolte nell'indagine sull'ecomafia. Sotto sequestro il patrimonio aziendale e le quote societarie dell'Edil primavera Srl, della Globo costruzioni Srl e della Sogeprog Srl.

È stato il ten. col. Paiano a fornire in conferenza stampa i particolari dell'operazione. L'indagine coordinata dal pm Giuseppe Bianco, durata oltre un anno, ha interessato Matteo Alampi, 38 anni, detenuto, considerato dagli inquirenti la mente del sodalizio; Giuseppe Alampi, 33 anni, latitante dalla data di esecuzione degli arresti; Valentino Alampi, 29 anni; Matteo Siclari, 42 anni; Francesco Siclari, 39 anni; Paolo Siclari, 39 anni, Gaspare Siclari, 53 anni. La Finanza ha ricostruito il giro di affari delle persone coinvolte nell'inchiesta. A partire dalla Edil primavera Srl che, secondo gli inquirenti, sarebbe stata lo strumento societario con la quale gli associati, sin dal 1999, forti dell'affiliazione alla cosca capeggiata dal defunto boss Domenico Libri, sono riusciti ad accaparrarsi appalti pubblici nel settore dello smaltimento dei rifiuti, in tutto il territorio regionale. La Sogeprog Srl, attiva dal 1994 nel settore della progettazione edile, è stata sequestrata perché il capitale sodale è stato rilevato da Valentino Alampi e Matteo Siclari nel dicembre 2000. La Globo costruzioni Srl, invece, è stata costituita nel 2004, e opera nel settore delle costruzioni edili. Gli inquirenti ritengono che le società sequestrate costituiscano il frutto delle attività illecite rappresentate, in particolar modo, dalla gestione da parte dell'Ati Edil primavera srl-Rossato Fortunato Srl delle discariche comunali di Fiumara, Gioia Tauro e Aiello Calabro. Le Fiamme Gialle hanno sequestrato anche le quote detenute dall'Edil primavera nel fondo di due consorzi, di cui uno con sede in Lombardia, attivo nel settore del riciclaggio e recupero rifiuti, e l'altro di Reggio, che opera nel settore edile. Sotto sequestro è finita anche un'ulteriore quota, riconducibile a Matteo Alampi, del capitale sociale di una concessionaria di auto di Reggio, oltre ad un immobile di recente acquisizione, adiacente al cantiere di contrada Ligoni Trapezi-Croce Valanidi, della Edil primavera. Sono, invece, stati avviati oggi i sequestri dei rapporti bancari, in istituti locali e nazionali, intestati alle persone coinvolte nell'indagine. Il tenente colonnello Paiano ha sottolineato il trend di crescita dei sequestri eseguiti dalla Finanza che nel 2005 sono stati 10, nel 2006 sono stati 17 e nei primi sei mesi del 2007 sono già 10.

Paolo Toscano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS